

"CISTI DEL DOTTO TIREOGLOSSO SEDE DI CARCINOMA PAPILLARE DI TIPO TIROIDEO: UNA CARATTERISTICA ASSOCIATA ALLA CARENZA DI IODIO IN AREE DINAMICHE?"

Fabio Beatrice - S.Bucolo, G.Briccarello, V.Fornaseri, A.Montemagno, A.Pagliassotto, F.Perottino, M.Filidoro, V.Torre

PREMESSA: Le cisti del dotto tireoglossa rappresentano una patologia congenita comune. La loro trasformazione maligna, soprattutto sottoforma di carcinoma papillare di tipo tiroideo, è ben conosciuta, ma non vi sono studi che correlino tale evenienza con l'eventuale provenienza dei pazienti da aree endemiche per gozzo.

OBIETTIVO: Scopo del presente lavoro è valutare se vi sia una correlazione tra l'incidenza di carcinomi papillari di tipo tiroideo in tali cisti e l'eventuale provenienza del paziente da zone italiane considerate endemiche per gozzo o la storia clinico-anamnestica e familiare positiva per patologia tiroidea.

METODI: Sono stati studiati e rivisitati i dati clinici di 25 pazienti chirurgicamente trattati per cisti del dotto tireoglossa dal 1995 al 2005, suddivisi in due gruppi: Gruppo A senza trasformazione maligna (20 pazienti) e Gruppo B con trasformazione maligna (5 pazienti).

RISULTATI: I caratteri generali studiati hanno concordato appieno con quanto riportato in letteratura in caso di cisti del dotto tireoglossa benigna o maligna. Dodici pazienti del Gruppo A (su 20) e tre pazienti del Gruppo B (su 5) provenivano da regioni endemiche per gozzo o presentavano una storia anamnestica o familiare positiva per patologia tiroidea.

CONCLUSIONI: L'eventuale provenienza del paziente da regioni endemiche per gozzo, la storia anamnestica e/o familiare positiva per patologie tiroidee non sembrano correlare in maniera statisticamente significativa con la progressione neoplastica delle cisti del dotto tireoglossa.